

DELLA LOMBARDIA VENETA. 511

le, mattoni, e calce in più luoghi si lavorano, e si cuocciono; e in una parola ben può asserirsi con ogni ragione, che questo bel paese contenga in sè tutto quello, che può rendersi necessario e dilettevole all'uman vivere. Le frutta de' suoi monti, che per lo più si spacciano nella Dominante, sono le più squisite di tutta questa parte d'Italia, e buoni ugualmente sono i vini che quivi si fanno. La *Brenta*, e il *Bacchiglione*, oltra all'*Adige*, che bagna i suoi confini, sono i fiumi principali del *Padovano*.

Da una sola fonte ne' monti del *Trentino* hanno questi l'origine; ma dividendosi le acque d'essa nel corso, acquistano questi due varj nomi, andando il ramo, che *Brenta* si chiama a scaricarsi nelle Lagune a *Lizza-Fusina*; e l'altro dinominato *Bacchiglione*, per Luoghi detti *la Battaglia*, e *Bovolenta*, a porre foce in mare al porto di *Malamocco*. Il fiume o più veramente lago di *Vighizzolo*, che credesi il *Vigifonum* mentovato da *Plinio*, e che esce dalle Valli del *Padovano*, va a scaricarsi nell'*Adige*, e passando non lunge da *Anguillara* corre coll'*Adige* al mare vicino a *Brondolo*. Il *Musone*, piuttosto torrente che fiume, nasce nelle vicinanze di *Campo S. Pietro*, e bagna *Stigiano*, e *Mirano*. La *Tergola*, il *Piovego*, e la *Rosà* e altri ancora, sono piccioli fiumicelli, nè degni di maggiore osservazione. Ove parleremo d'*Abano* farem menzione di quelle salutevolissime fonti. A
cen